



Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici

COMUNICATO STAMPA

Assalzo: Mais, crisi di una coltura strategica per la zootecnia. Focus sul nuovo numero di Mangimi&Alimenti

Roma, 9 marzo – La fotografia del mais italiano parla di una condizione di crisi che si protrae da anni. Gli elementi principali di questo declino vengono affrontati in un approfondimento dedicato sul numero in uscita della rivista ufficiale di Assalzo, *Mangimi&Alimenti*.

Si parte dai dati sulla campagna maidicola del 2016 e sulla presenza di micotossine con un articolo di **Sabrina Locatelli**, ricercatrice del Crea – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria / Unità di ricerca per la Mais coltura – Bergamo. Nell'articolo di Locatelli emerge come "la granella di mais è regolarmente **contaminata da fumonisine in quantità variabile** a seconda dell'andamento climatico stagionale". E la consapevolezza che "il rilancio del mais risulti **essere strategico per la zootecnia italiana** e per la salvaguardia dei prodotti "made in Italy".

Giulio Usai, responsabile area economica di Assalzo, mette in fila i dati che certificano le crisi (**la produzione a sei milioni e mezzo di tonnellate** come negli anni '80, **le rese ferme ai livelli di venti anni fa**, il costo per **le perdite di produzioni** che negli ultimi quattro anni ha **superato i tre miliardi di euro**), indicando come essa si stia chiaramente riflettendo su tutto il settore zootecnico. Le soluzioni sono da costruire con tutto il sistema agroalimentare e da progettare in prospettiva di medio periodo. Di certo, indica Usai, "**occorre ridare motivazioni ai produttori di mais**, mettendo loro a disposizione gli strumenti necessari a recuperare **il forte gap di competitività che si è accumulato in venti anni a causa soprattutto del blocco alla ricerca in campo** e della rinuncia all'innovazione".

"Gli effetti sulla mangimistica e sull'intera zootecnia italiana della crisi del mais – evidenzia **Alberto Allodi, presidente Assalzo** – hanno raggiunto un livello di guardia che obbligano tutti gli attori della filiera a prendere consapevolezza della necessità di un cambio di passo. La scelta editoriale di affrontare questo tema nell'ultimo numero della nostra rivista è espressione della volontà dell'Associazione **di essere portavoce dei problemi che riguardano il mondo agroalimentare**, prima attraverso la definizione dei temi caldi e poi, nei luoghi preposti, attraverso il dialogo con la filiera e la ricerca di soluzioni adeguate".

Ufficio Stampa Assalzo
www.assalzo.it
www.mangimiealimenti.it
06/8541641 – 06/45445698